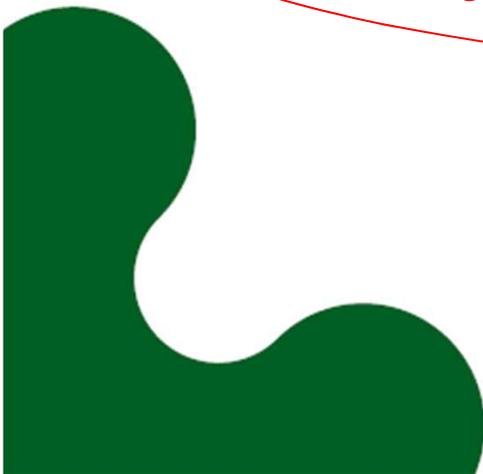


Conferenza Annuale Salute Mentale

***Azioni innovative nell'ambito
sociosanitario con particolare riguardo ai
disturbi dello spettro autistico***

*Dott.ssa Mariarosaria Venturini
Responsabile U.O. Disabilità e Protezione Giuridica ASL Brescia*

Brescia, 04 dicembre 2015

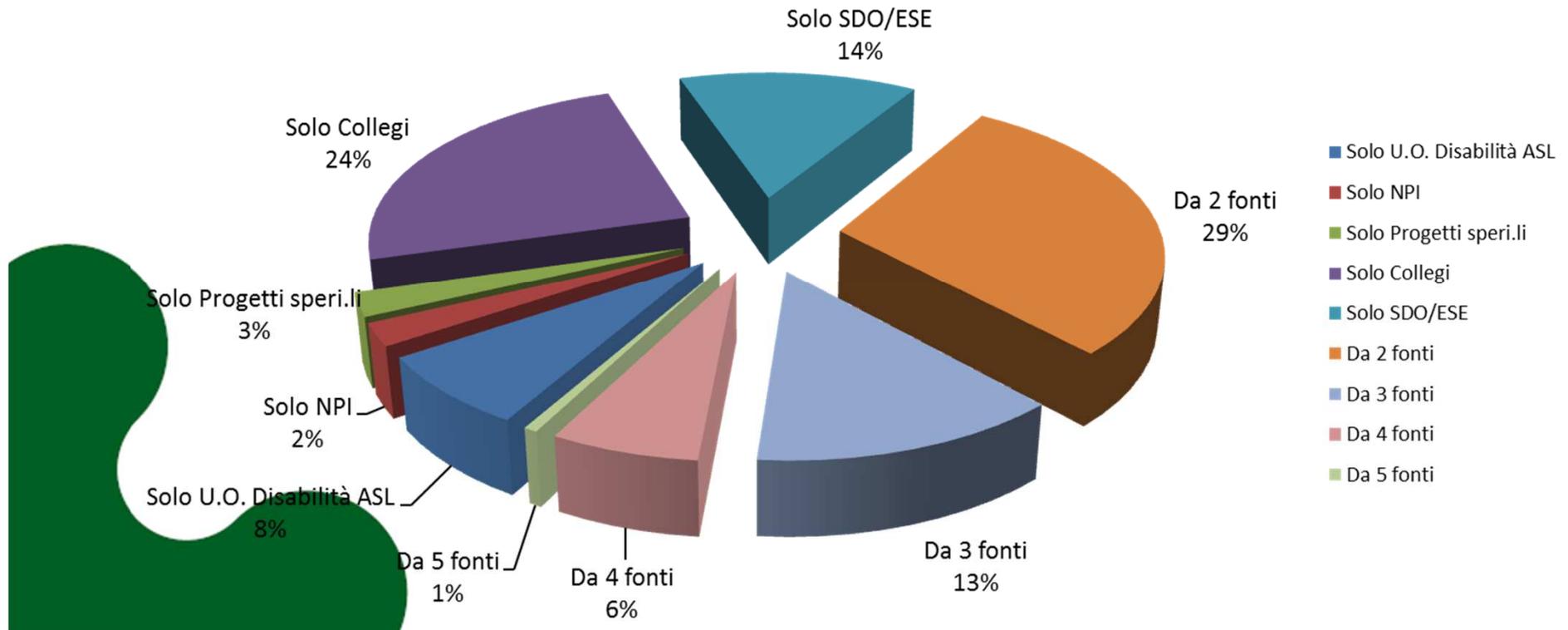


La situazione attuale sull'autismo

Censimento al 30 settembre 2015

I dati relativi alle persone autistiche provengono dal **II censimento** svolto sul territorio dell'ASL di Brescia

	Maschi	Femmine	Totale
n. persone	681	171	852
%	79,9%	20,1%	



La situazione attuale sull'autismo a Brescia

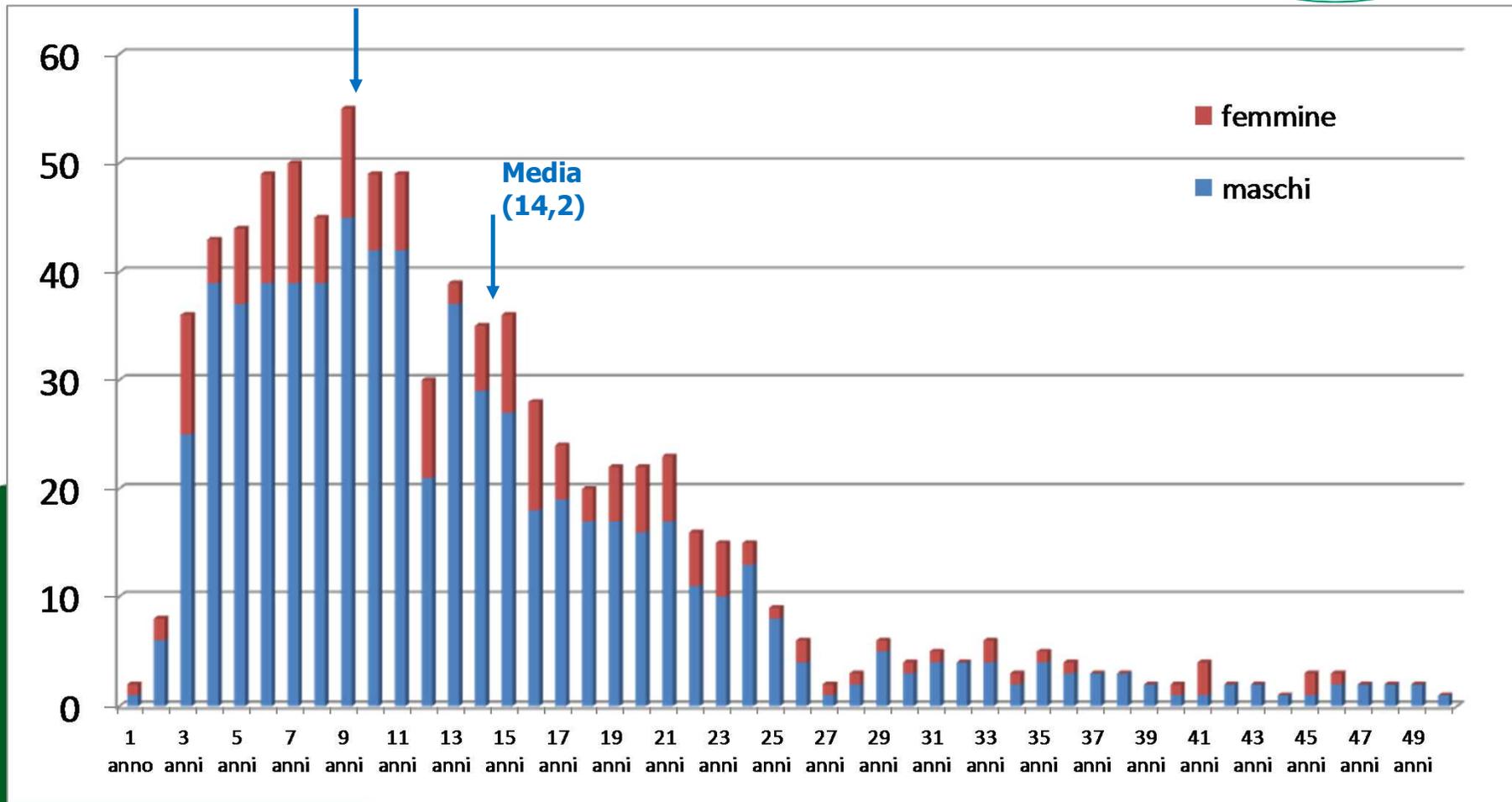
Censimento al 30 settembre 2015

Persone con diagnosi di autismo suddivise per età

(1-50 anni) = **843 (98,9%)** soggetti di cui (1- 17 anni) = **622 (73%)**

Moda (9)

Media
(14,2)



**Progetto sperimentale
presentato da Fobap con parere positivo
dell'Organismo Coordinamento NPIA
DGR 1170 del 29.12.2010**

- **gennaio 2011: avvio del Centro Abilitativo "Faroni"** sui disturbi generalizzati dello sviluppo che fa proprio l'approccio cognitivo-comportamentale
- **rivolto a minori** con età compresa **tra i 2 e i 16 anni** residenti nell'ASL di Brescia con disturbi dello spettro autistico
- modello di presa in carico con **azioni rivolte al minore, alla famiglia e al caregiver, ai contesti significativi** (scuola e luoghi di inclusione)
- **stretta collaborazione con la NPIA dell'A.O. di Brescia, l'ASL e l'Ufficio Scolastico Provinciale**

AMBULATORI RIABILITATIVI PER MINORI

DGR 3239 del 4.04.2012

Linee guida per l'attivazione di sperimentazioni
nell'ambito delle politiche di welfare

Tra i vari progetti sperimentali, con successivi decreti, sono approvati *interventi riabilitativi ambulatoriali per minori con gravi disabilità e in particolare rivolti a minori con disturbi generalizzati dello sviluppo:*

- **Centro abilitativo Faroni gestito da Fobap** (BS)
(accoglie minori prioritariamente inviati **da NPIA A.O. di Brescia**)
- **Progetto BIOS gestito da Coop. La Nuvola** (Orzinuovi)
(accoglie minori prioritariamente inviati **dalla NPIA A.O. di Chiari**)
- **Progetto Antenne Sintonizzate gestito da Associazione Mamrè**
(Villa Carcina)
(accoglie **minori con gravi disabilità e problemi di comunicazione**,
inviati **da tutte le NPIA** anche se prioritariamente dalla NPIA di
Brescia)

PROGETTO CASE MANAGEMENT

DGR 392 del 12.07.2013

Attivazione di interventi a sostegno delle famiglie con la presenza di persone con disabilità, con particolare riguardo ai disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico (minori ed adulti)

All' ASL competono funzioni di **case management**

- **informare** sulle normative, sui diritti, sui vari benefici, sui servizi presenti sul territorio;
- **orientare** la persona nella rete delle unità d'offerta;
- **mantenere il raccordo e il coordinamento** con i servizi del territorio;
- **accompagnare nella formulazione e realizzazione del progetto individuale**

e si avvale della collaborazione di soggetti con esperienze specifiche in atto nell'ambito dell'autismo

- **dare consulenza a famiglie ed operatori della rete per la disabilità**
- **dare sostegno alle relazioni familiari**

PROGETTO CASE MANAGEMENT

DGR 392 del 12.07.2013

Quali Enti hanno collaborato?

- **FOBAP – CENTRO FARONI** - sede Brescia, per i territori di Brescia – Valle Trompia – Gussago – Rezzato - Montichiari
- **Coop. LA NUVOLA – CENTRO BIOS** – sede Orzinuovi, per i territori di Leno – Orzinuovi – Chiari – Palazzolo - Iseo
- **Coop. LA RONDINE- CENTRO ABILITATIVO “GIOC- ABILE”** – sede *Manerba del Garda*, per i territori di Garda – Valle Sabbia

DALL'AVVIO nel 2012 AD OGGI

- I tre “ambulatori” hanno preso **avvio a luglio 2012 (DGR 3239)**
- **ad agosto 2013 si avvia una nuova fase (DGR 499)** prevedendo alcune azioni migliorative
- **a marzo 2014** ha inizio il “**Progetto Case management**”

Obiettivo della Regione era **valutare** i risultati della sperimentazione **per sistematizzare le buone prassi garantendo quindi continuità**

- I progetti ad oggi rientrano tra i **progetti innovativi nell'ambito del II° Pilastro del Welfare** e sono **prorogati al 31.12.2015, in attesa di ulteriori atti per la stabilizzazione (DGR 4086 del 25.09.2015)**

PROGETTI INDIVIDUALI ATTIVATI

Enti	n. persone
Fo.Ba.p.	29 (di cui 4 adulti)
Coop. La Nuvola	23 (di cui 4 adulti)
Copp. La Rondine	24
Totale	76

Progetti 392

Enti	n. Persone
Fo.Ba.p.	43
Coop. La Nuvola	29
Mamrè	64
Totale	136

Progetti 499

COSA HA CARATTERIZZATO I PROGETTI

- Acquisito l'assenso della famiglia, **invio da parte della NPIA, che mantiene la presa in carico**
- **Presa in carico integrata** (connessione degli interventi del centro con quelli della NPIA, della scuola e con il coinvolgimento attivo della famiglia)
- **Percorsi abilitativi personalizzati**
- **Condivisione del progetto** tra Centro, NPIA, ASL, Scuola, Famiglia
- **Coinvolgimento della scuola** per un progetto educativo in sinergia con il progetto abilitativo
- **Azioni di sostegno ai genitori**
- **Azioni formative e informative**
- **Approccio metodologico** approvato dalla comunità scientifica a livello internazionale

CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- **Superamento dell'approccio riabilitativo tradizionale**: di pari importanza ai trattamenti tradizionali presso l'ambulatorio, sono gli interventi di natura abilitativa/educativa nei contesti di vita
- **Trattamento intensivo e condiviso** rivolto al minore con il coinvolgimento della famiglia e della scuola
- **Intervento modulare**: l'intensità dei trattamenti è in relazione all'età e alla situazione più complessiva del minore
- **Lavoro di rete** (NPIA –ASL – Scuola – Famiglia – Territorio) per una presa in carico condivisa
- **Interventi basati sul principio dell'evidenza** (rilevazione dati, monitoraggio risultati, livello di soddisfazione della famiglia e della scuola)
- **Attività di case management**: accompagnamento, consulenza a genitori ed operatori della rete

ALCUNE RIFLESSIONI

CRITICITA'

Comunicazione

Resistenza al cambiamento

Possibilità di accoglienza di minori limitata rispetto alle richieste

Difficoltà ad attivare il case manager

PUNTI FORZA

Interventi basati su evidenze scientifiche (approccio riconosciuto dalla comunità scientifica e valutazione accurata e sistematica degli esiti dei singoli progetti)

Intervento precoce e intensivo sulla base di un progetto di trattamento individuale

Estensione dell'intervento ai contesti di vita

Buone prassi di lavoro di rete e con situazioni complesse

Attivazione di interventi diretti e potenziamento di servizi esistenti e dei contesti di vita

Lavoro in progress (formazione specifica, confronto tra enti che ha favorito la progettazione di altre esperienze)

QUALI SVILUPPI AUSPICARE ?

Alla luce anche degli «*Indirizzi quadro per la presa in carico integrata dei minori affetti da disturbi dello spettro autistico*»

(DGR n. 3371 del 01.04.2015)

- **Potenziare la figura del *case manager***
- **Favorire la condivisione e *continuità dell'intervento* abilitativo/educativo fra tutti gli attori in campo *nell'arco della vita***
- **Potenziare *interventi di natura sociale, inclusione sociale, facilitazione delle relazioni, supporto tra famiglie***
- **Introdurre *moduli più leggeri* centrati nel contesto di vita o sul territorio, *circoscritti ad alcuni bisogni specifici* (es. insegnamento di abilità sociali, la gestione di comportamenti problema...) **o di *sostegno al contesto*** (supervisione del lavoro dei caregivers, insegnanti, genitori)**

Il percorso di
integrazione è
RISORSA,
noi ci siamo
AFFIDATI ma
ci siamo sentiti
FORTEMENTI
ACCOLTI

(dalla testimonianza di un
genitore)



Grazie a tutti